

Nucleo di valutazione di Ateneo
Verbale dell'adunanza di lunedì 4 marzo 2019
tenutasi presso la Sala Brasca, secondo piano del palazzo uffici – sede di Milano

Partecipano all'adunanza: Presidente: prof. Michele Lenoci
Componenti: dott. Romolo De Angelis, dott. Nando Pagnoncelli (collegato in modalità videoconferenza), prof. Cesare Kaneklin, dott. Carlo Mango, dott. Luca Lantero, dott. Angelo Santoliquido.
Assenti giustificati: dott. Stefano Lucchini, prof.ssa Lorenza Operti
Segretario verbalizzante e Direzione di supporto: dott. Gerardo Ferrari.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Avvio attività annuali di monitoraggio sistema di AQ per sede e CdS e preparazione visita CEV
3. Parere circa il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per i corsi di studio di nuova istituzione Food Processing: Innovation and Tradition LM 70 e Scienze turistiche e valorizzazione del territorio L15
4. Master: Valutazione del Post-assessment a.a. 2016/17 – sedi Padane
5. Master: Corrispondenza tra Pre-assessment e Post-assessment a.a. 2016/17 – sedi Padane
6. Dottori di ricerca – Soddisfazione e sbocchi occupazionali anno 2017
7. Esiti indagini su: Processo di scelta, ragioni e iniziative di orientamento: LT, LM e LMCU di tutti le sedi
8. Varie ed eventuali

La seduta ha inizio alle ore 10.40.

1. Comunicazioni del Presidente

Il prof. Lenoci apre la seduta, ricordando che, come a suo tempo comunicato, il dott. Massagli ha lasciato l'incarico di Direttore della Funzione di supporto per pensionamento lo scorso dicembre: con l'occasione, desidera esprimergli il ringraziamento più vivo e affettuoso per il contributo dato alla crescita della cultura della valutazione in Ateneo attraverso il suo lungo operato all'interno della Funzione di supporto. Quando egli assunse il suo incarico, la struttura era ancora in fase embrionale e il dott. Massagli ha saputo accompagnarne l'evoluzione e la crescita, aiutandola ad acquisire un volto sempre più preciso, e ne ha fatto conoscere e apprezzare il valore all'interno dell'Università presso i docenti e il personale amministrativo.

Dà quindi il benvenuto al dott. Gerardo Ferrari, nuovo Direttore della Funzione di supporto, al quale formula, insieme con i rallegramenti più vivi, un fervido e cordiale augurio per il lavoro che lo aspetta, nella certezza che l'impegno profuso con entusiasmo e tenacia saprà sortire positivi risultati.

I Componenti tutti si associano ai ringraziamenti e agli auguri espressi dal prof. Lenoci.

Comunica, quindi, che in sostituzione del prof. Tommaso Agasisti, dimissionario, è stata nominata dal Senato Accademico la prof.ssa Lorenza Operti, Pro-rettore dell'Università degli Studi di Torino, oggi impossibilitata a partecipare, ma con la quale ha già avuto modo di interloquire e che a breve incontrerà. Alla prof.ssa Operti, insieme con il ringraziamento per aver accettato la nomina, il prof. Lenoci esprime i migliori auguri di buon lavoro, nella convinzione che il suo contributo sarà in questo momento particolarmente prezioso.

Il dott. Ferrari ringrazia il prof. Lenoci e i Componenti per l'accoglienza ricevuta ed in particolare lo staff dell'Ufficio di supporto per la pazienza di queste prime settimane di lavoro che lo vedono ancora impegnato sul doppio fronte, Funzione Comunicazione e Funzione di supporto al Nucleo.

Il Presidente illustra brevemente la documentazione presente in cartella, ed in particolare:

- la delibera del Senato accademico circa la "Relazione sulla valutazione dell'esperienza d'esame a.a. 2017/18", approvata dal Nucleo lo scorso novembre;

- la delibera del Senato accademico circa la “Nuova modalità di erogazione ai docenti dei report di valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti frequentanti”;
- un articolo del Sole 24 ore sui poteri attribuiti all’Anvur e un articolo del Corriere della sera sulle classifiche delle Università .

2. Avvio attività annuali di monitoraggio sistema di AQ per sede e CdS e preparazione visita CEV

Il prof. Lenoci illustra dettagliatamente ai Componenti come avviene e che cosa comporta per gli Atenei italiani il sistema AVA (Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento), con particolare riferimento ai processi di “accreditamento iniziale” e “accreditamento periodico”.

Considerato l’approssimarsi della visita ufficiale di accreditamento periodico del nostro Ateneo che, come anticipato, si terrà nel mese di novembre 2020, il Presidio della Qualità e il Nucleo di valutazione hanno organizzato alcune “simulazioni” di visita, con la collaborazione di esperti di sistema ed esperti disciplinari appositamente contattati, al fine di verificare se i nostri corsi di studio e le nostre Facoltà siano in linea con i requisiti di accreditamento periodico e, in caso contrario, di apportare le necessarie migliorie in preparazione della visita ufficiale.

La prima simulazione si è svolta a Roma presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli” nel mese di novembre 2018. Essa ha coinvolto due corsi di studio: il corso di Medicina e chirurgia a ciclo unico e il corso triennale in Infermieristica. In tale occasione, alla CEV è stato chiesto di focalizzarsi sull’analisi dei requisiti di AQ relativi alle attività formative, tralasciando gli aspetti di sistema e le attività di ricerca e terza missione.

La visita è stata condotta da una CEV composta da tre membri: un esperto di sistema, con le funzioni di Presidente, e due esperti disciplinari. I Commissari hanno iniziato i lavori incontrando, nella giornata del 20 novembre 2018, i Presidenti del Presidio della Qualità di Ateneo e del Nucleo di valutazione, il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli” e il referente di AQ di Facoltà. Nei giorni successivi si sono svolte le visite ai sopra citati corsi di studio, che hanno coinvolto i rispettivi coordinatori e docenti, le commissioni paritetiche, il gruppo di riesame, le rappresentanze degli studenti/tirocinanti e del personale tecnico amministrativo di supporto. Sono stati altresì visitati i locali e le strutture della Facoltà e incontrati i laureati e le parti sociali interessate. Il quarto ed ultimo

giorno, la CEV ha preparato la restituzione delle evidenze emerse, che sono state riferite al Preside, ai Presidenti del PQA e del NdV e al referente AQ di Facoltà.

Analogamente a quanto fatto per i Corsi di Roma, il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di valutazione hanno avviato le procedure necessarie all'organizzazione di una seconda tornata di simulazioni di visita di accreditamento periodico che coinvolgeranno quattro corsi di studio delle sedi Padane: Giurisprudenza - LMCU; Management - LM 77 - Scienze e tecnologie alimentari - L 26; Linguaggi dei media - L 20. Tali simulazioni si svolgeranno nel mese di maggio 2019. Tutte queste iniziative di simulazione sono state debitamente approvate dal Rettore e rese note al Consiglio di Amministrazione.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo ha inoltre avviato un percorso di monitoraggio del sistema di Assicurazione della qualità che tra le altre iniziative ha previsto, d'intesa con il Presidio della qualità di Ateneo, l'individuazione di alcuni indicatori essenziali quali elementi di partenza per promuovere audizioni sistematiche dei corsi di studio, con specifici approfondimenti sulla situazione degli stessi e sulle attività connesse al sistema di AQ. Le audizioni del NdV (di cui due sono già state effettuate) hanno inizialmente ad oggetto i corsi di studio che risultano avere un numero di iscritti inferiore al minimo previsto dalla normativa di Ateneo e che, pertanto, vengono qualificati come "*corsi in sofferenza*" (si tratta di 4 corsi di studio per l'anno accademico 2018/2019). Successivamente le audizioni saranno estese a tutta l'offerta formativa, avendo come obiettivo quello di approfondire e verificare il processo di Assicurazione qualità d'Ateneo, fino a coprire un campione di almeno due corsi per ogni Facoltà.

Con particolare riferimento alle attività di AQ per la ricerca e la terza missione, l'Ateneo ha altresì posto in essere specifiche procedure atte a pianificare, monitorare e incentivare il pregio e la reputazione della ricerca prodotta. Tali meccanismi operano in sinergia con gli interventi periodici di valutazione della ricerca previsti da ANVUR, con particolare riferimento alla Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e alla VQR, e ad altri interventi periodici di iniziativa propria dell'Ateneo. Sulla falsariga di quanto avviene ormai da anni per l'AQ della formazione, nell'ambito della ricerca e della terza missione, oltre agli interventi periodici di valutazione previsti da ANVUR, l'Università Cattolica si è dotata di uno strumento proprio per l'AQ denominato "*Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la terza missione*" o DA-RT. Tale documento rappresenta lo strumento strategico di riferimento per la programmazione degli obiettivi, delle risorse e delle modalità di gestione delle attività di

ricerca e delle iniziative di Terza missione da parte delle Facoltà. Esso consente inoltre di effettuare l'autovalutazione dei risultati conseguiti e di implementare interventi migliorativi e ulteriori azioni correttive.

Tale documento verrà portato anche all'attenzione del Nucleo di valutazione che dovrà poi relazionarne nell'ambito della Relazione annuale per Anvur.

Il Presidente dà inoltre notizia che il Consiglio di Amministrazione ha promosso l'attivazione di uno specifico Progetto di "Preparazione della visita CEV 2020" avente per oggetto le attività cui è necessario far fronte ai vari livelli (Organi di Governo, Facoltà, Amministrazione) sui tre ambiti oggetto di accreditamento: Didattica, Ricerca e Terza Missione. Il progetto verrà attuato da due gruppi di lavoro: uno *Steering Committee* con il compito di sovrintendere e coordinare l'attuazione del progetto composto, oltreché dal Rettore, da alcuni componenti ai vertici dell'Ateneo e da un *Team* di lavoro interfunzionale, con il compito di attuare operativamente gli interventi.

3. Parere circa il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per i corsi di studio di nuova istituzione: - Food Processing: Innovation and Tradition LM-70 sede di Piacenza e Scienze turistiche e valorizzazione del territorio L-15 sede di Brescia.

Il Presidente informa che il Decreto n. 6 del 7/1/19, recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" ha introdotto la possibilità per gli Atenei che intendano accreditare nuovi corsi di studio di predisporre "*un piano, approvato dal Nucleo di valutazione di Ateneo, di raggiungimento dei requisiti di docenza entro la durata normale del corso che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare*".

Il nostro Ateneo si è avvalso di tale possibilità per i due nuovi corsi di studio, di cui al punto dell'o.d.g e a tal fine sono stati trasmessi al Nucleo i piani di raggiungimento predisposti dalle Facoltà di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e di Lettere e Filosofia.

Scopo della relazione è l'espressione di un parere da parte del Nucleo di Valutazione sulla conformità di tali piani alla predetta norma e sulla loro realizzabilità entro i termini da essa indicati; il parere del Nucleo di Valutazione è peraltro vincolante.

Il Presidente dà lettura della documentazione pervenuta e, al termine della disamina, i Componenti ritengono che le proposte dei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza

per i nuovi corsi di studio, siano adeguatamente motivate, formulate in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnate da una nota che risponde alle principali caratteristiche richieste. In forza di ciò, il Nucleo di valutazione approva i piani di raggiungimento dei requisiti di docenza dei corsi in oggetto.

4. Master: Valutazione del Post-assessment a.a. 2016/17 – sedi Padane

5. Master: Corrispondenza tra Pre-assessment e Post-assessment a.a. 2016/17 – sedi Padane

Data l'omogeneità degli argomenti, i punti 4 e 5 vengono trattati assieme.

Prende la parola il dott. Ferrari: i due report sui Master delle sedi padane (non obbligatori secondo la normativa vigente, ma sollecitati dagli Organi direttivi dell'Ateneo) sono una parte della più ampia attività di valutazione che riguarda questo articolato e particolare settore dell'offerta formativa. Report dettagliati sui singoli master sono, comunque, inviati ai Direttori e ai referenti amministrativi.

In questo caso le ricerche rappresentano due chiavi di lettura. Nell'*abstract* che apre i documenti sono riportati i dati del campione e delle redemption, che - in riferimento al primo report - resta comunque ampiamente superiore al 60%.

Il report sulla Valutazione del *Post Assessment* cerca di mettere in luce l'opinione degli studenti alla fine del percorso formativo, poi in un'ottica complessiva ma più dettagliata, alla luce di alcuni aspetti essenziali (soddisfazione, condizione occupazione a fine master, tirocinio e stage, aspetti didattici, metodologie formative e corrispondenza con le aspettative), confrontati anche con i risultati degli anni precedenti.

L'indagine - Corrispondenza tra *Pre-Assessment* e *Post Assesment* - mette a confronto le opinioni degli studenti che hanno risposto sia al questionario iniziale sia a quello finale (confronto possibile per il fatto che non si tratta di questionari anonimi). Ovviamente il report è costruito su un numero meno consistente di rispondenti, ma permette comunque alcune valutazioni diacroniche, che offrono lo spunto per alcune considerazioni complessive che sono raccolte a pag. 18.

Si apre tra i Componenti un'ampia discussione al termine della quale si evince che il Nucleo affida gli esiti analizzati agli Organi direttivi dell'Ateneo per ogni successivo intervento di loro competenza.

Al termine della discussione le Relazioni vengono approvate.

6. Dottori di ricerca – Soddisfazione e sbocchi occupazionali anno 2017

Vengono presentati i dati dell'indagine sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca. La ricerca si pone in continuità con quelle realizzate negli anni precedenti e riguarda la soddisfazione percepita circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che hanno discusso la tesi di dottorato nell'anno 2017. Si è anche voluto confrontare i valori del 2017 con quelli del triennio 2014-2016, evidenziando i principali scostamenti.

Il dott. Ferrari illustra alcune peculiarità: la rappresentatività del campione è importante, ma forse si potrebbe ulteriormente migliorare. Alle pagg. 7 e 8 sono considerate alcune evidenze essenziali, che pongono questioni rilevanti soprattutto per il post dottorato (e per le donne in particolare) relativamente alle prospettive di lavoro e occupazione. In generale sul Dottorato pesa una difficoltà legata non tanto alla specifica proposta delle università, ma alla crescente trasformazione in Italia del sistema dell'alta formazione e della ricerca, non solo pubblica. Occorre infatti prendere atto - i dati lo dimostrano - che lo studente con Ph.D. non può più essere assorbito esclusivamente dal sistema accademico. Gli sbocchi diversi sono necessari, anche se al momento si tratta più di un auspicio che della realtà, e di fatto il dottorato non ottiene ancora il riconoscimento che potrebbe o dovrebbe potenzialmente avere sia in ambito pubblico che privato. Su questi ultimi temi sono particolarmente rilevanti i commenti/verbatim che chiudono il report.

Il quadro complessivo che emerge dall'indagine conferma aspetti e tendenze già note sia a livello del nostro Ateneo sia a livello di sistema universitario italiano.

La relazione è corredata da un documento di sintesi delle principali evidenze.

Al termine della discussione i Componenti approvano la relazione.

7. Esiti indagini su: Processo di scelta, ragioni e iniziative di orientamento: LT, LM e LMCU di tutte le sedi.

Sono state reiterate anche quest'anno, in accordo con la *Funzione Offerta formativa, Promozione, Orientamento e Tutorato*, le indagini di cui al punto dell'Odg, erogate nelle sedi di Milano, Brescia, Piacenza/Cremona e Roma, che riportano le opinioni dei nuovi immatricolati per l'a.a. 2018/19 alle lauree triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico.

In particolare il dott. Ferrari afferma che le indagini sono particolarmente interessanti e utili, per rafforzare anno dopo anno l'attività di accompagnamento degli studenti nel loro percorso si scelta. Si tratta di un lavoro che coinvolge più strutture (Nucleo, Orientamento e Comunicazione) e rappresenta un prototipo di collaborazione interna che a suo parere ci dovrà guidare anche in altri ambiti. La condivisione interna di questi due report (la cui *redemption* sfiora il 100%, essendo obbligatorio con il primo accesso alla pagina personale delle matricole) è essenziale e offre un riferimento di valore per considerare evoluzioni strategiche sia nell'area dell'orientamento che della comunicazione online e offline. In entrambi i report, corposi e dettagliati, è comunque presente, in apertura, una sintesi delle principali evidenze che da sole offrono spunti di riflessione significativi. In generale si conferma l'attrattiva della Cattolica per la sua reputazione (qualità e prestigio), soprattutto in un'ottica di crescita dell'employability. Da segnalare, nel report LT/ LMCU le numerose problematiche evidenziate relativamente al portale di iscrizione online ai corsi di laurea. Si apre, quindi, un dibattito e alla fine della discussione le Relazioni vengono approvate.

8. Varie ed eventuali

Nulla.

Al termine della riunione si decide che la data del prossimo incontro verrà definita in base alle necessità e agli adempimenti che si renderanno necessari.

Null'altro essendovi da dibattere la seduta si chiude alle ore 13.

IL SEGRETARIO
(*Gerardo Ferrari*)

IL PRESIDENTE
(*Michele Lenoci*)